



Club Alpino Italiano – Sezione di Benevento

C.da Cappelle – c/o MUSA, 82100, Benevento

mail: benevento@cai.it; web: www.caibenevento.it; FB: www.facebook.com/groups/caibenevento/

Monti del Matese: Riserva Naturale del torrente Callora da Roccamandolfi

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO

Il percorso parte dall'abitato di Roccamandolfi (Piazzetta situata all'angolo tra Via Santa Maria e Corso Umberto - Quota 790 m. slm). Si imbecca Via Santa Maria e, subito dopo il Ponte Santa Maria, inizia il sentiero che da Roccamandolfi porta al Santuario dell'Addolorata di Castelpetroso. Si percorre il sentiero in salita inizialmente in direzione Nord e successivamente devia in direzione Ovest. Verrà raggiunta la quota massima di m. 1070 prevista per l'escursione. Lungo il sentiero sarà possibile ammirare eccezionali squarci panoramici sul versante Nord dei Monti del Matese (Miletto, Gallinola).

Raggiunto il punto più alto (41.50159 N, 14.33736 E), si devierà in direzione Sud per scendere nel vallone del Torrente Callora. Attraversato il torrente imbrocheremo il sentiero che si sviluppa in direzione SE sulla parete Sud del vallone all'interno della Riserva Naturale del Torrente Callora.

Al termine del sentiero si raggiunge e oltrepassa il Ponte Tibetano (struttura metallica sospesa lunga 234 metri a 140 mt d'altezza). Oltrepassato il ponte si potrà effettuare una visita alle rovine del complesso fortificato Castello Maginulfo. Dal Castello, poi, tramite il sentiero CAI 140 sarà possibile raggiungere la cittadina di Roccamandolfi ed il luogo di partenza.

Al termine dell'escursione sarà possibile effettuare, liberamente, una passeggiata per le vie del paese in cui sono presenti diversi monumenti; prima fra tutte la chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore, al cui interno vi è un altare settecentesco ed una statua lignea realizzata dal Di Zinno. All'ingresso del borgo, invece, vi sono la croce viaria del XV secolo, il museo del costume tipico, ritenuto uno dei più belli dell'intera regione, un museo con una collezione di presepi da tutto il mondo e la statua del brigante, dato che Roccamandolfi fu una delle patrie del fenomeno del brigantaggio, ed il museo dedicato al brigantaggio.

